

COMUNE DI MASSA MARITTIMA
PROVINCIA DI GROSSETO

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

Numero 6 Del 02-02-24

Oggetto: MOZIONE IN MERITO ALLA RIORGANIZZAZIONE DELLA SANITA' TERRITORIALE NELL'AREA DELLE COLLINE METALLIFERE

L'anno duemilaventiquattro e questo giorno due del mese di febbraio alle ore 15:00, in MASSA MARITTIMA, nella sala Consiliare, convocato il Consiglio Comunale ai sensi di legge e regolamento. In apertura della discussione del presente punto all'O.d.g. risultano presenti i Sig.ri:

GIUNTINI MARCELLO	P	MARCONI IRENE	P
FIORINI BARBARA	P	BALESTRI LORENZO	P
GIOVANNETTI MAURIZIO	P	BORELLI FIORENZO	P
GIULIANI ALESSANDRO	P	MAZZINGHI MARCO	P
FAZZINI GIULIANA	P	BUSSOLA LOREDANA	P
GUCCI MARIA ANGELA	P	BROGI DANIELE	P
TERROSI IVAN	P		

Assegnati n. 13	Presenti n. 13
In carica n. 13	Assenti n. 0

Popolazione legale abitanti N. 8.614

Partecipa il Segretario Generale del Comune Sig. LONGO DANIELE.
Accertato quindi il numero legale dei presenti per essere l'adunanza valida in Prima Convocazione il Sig. GIUNTINI MARCELLO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e apre la seduta.

Consiglieri presenti e votanti n. 13

Il Sindaco, prima di dare inizio ai lavori, rammenta che la seduta odierna è l'aggiornamento della precedente riunione del 24 gennaio 2024. Nel corso della precedente assise i gruppi consiliari avevano condiviso la proposta di non procedere all'esame e votazione della mozione presentata dal gruppo di Maggioranza ma di valutare la proposizione di un testo condiviso in materia di riorganizzazione dei servizi sanitari sul territorio. Nella riunione della II° Commissione consiliare dello scorso 31 gennaio 2024, integrata dalla Conferenza dei Capigruppo, si è raggiunto un accordo sul testo oggi presentato in Consiglio comunale.

Il Sindaco chiede al Consigliere Balestri di illustrare la mozione condivisa da tutti i gruppi Consiliari.

Il Consigliere Balestri dà lettura della mozione la quale contiene alcuni degli emendamenti proposti dai Consiglieri Borelli e Brogi rispetto al testo originariamente elaborato dal gruppo di Maggioranza.

Terminata la lettura del testo il Consigliere Balestri esprime l'auspicio che il testo della mozione sia approvato all'unanimità da tutti i Consiglieri in quanto il Sindaco, nella giornata del 8 febbraio 2024, dovrà recarsi a Firenze a discutere in seno alla competente Commissione della Regione Toscana del tema Sanità. Come noto i gruppi consiliari hanno aderito alla proposta dell'Associazione Fare di costituire il Distretto delle Colline Metallifere con distacco del Comune di Massa Marittima dal Distretto unico attualmente esistente. Tale operazione, che segna una marcia indietro da un punto di vista organizzativo, rispetto alle scelte maturate nel 2018, dovrebbe servire per fare riacquistare centralità all'Ospedale Sant'Andrea. La dicotomia Sant'Andrea – Misericordia di Grosseto, infatti, ad unanime giudizio ha visto troppo sbilanciamento, quanto all'operatività, in favore dell'Ospedale del Capoluogo e questo ha cagionato un ridimensionamento dei servizi erogati dall'Ospedale Massetano con conseguente contrazione del personale. Il Consigliere Balestri osserva come anche la costituzione di un Distretto unico non potrà risolvere tutti i problemi della Sanità a Massa Marittima in quanto, come noto, il personale sanitario è carente in tutta Italia. Ad avviso dei Consiglieri sicuramente, per il Sant'Andrea, con il Distretto delle Colline Metallifere si potranno avere maggiori certezze in materia di risorse e personale.

Interviene il Consigliere Mazzinghi, presidente della II° Commissione consiliare che ha tra le sue competenze la Sanità, che spiega come i temi trattati dalla mozione siano di assoluto interesse per i cittadini di Massa Marittima. Esprime l'auspicio che sia approvata all'unanimità affinché possa essere tutelato il presidio ospedaliero del Sant'Andrea che è una importante struttura di riferimento in materia di Salute per tutto il territorio.

La Consiglieria Barbara Fiorini esprime soddisfazione per la condivisione di un unico documento tra le forze politiche in una materia di così prioritario interesse. Dei temi in esame si discute sin dalla riunione del Consiglio comunale aperto del 15 dicembre 2022. Ad essa partecipò il Direttore Generale dell'Asl. La Consiglieria rammenta come proprio in quella sede pose domande in merito alla possibilità della realizzazione di un Distretto autonomo sull'esempio di quanto già avvenuto per iniziativa di alcuni Comuni aretini. Esprime soddisfazione per il conseguimento dell'obiettivo di una posizione comune tra le forze rappresentative dei cittadini. Ringrazia l'Associazione Fare per aver promosso la raccolta delle firme che hanno dato avvio a tale percorso, che oggi segna una tappa importante.

Interviene il Consigliere Giuliani che rinnova i ringraziamenti per avere atteso il suo arrivo per l'inizio del Consiglio comunale. Dichiarava che sul tema della mozione non può che esprimere apprezzamento per la condivisione, da parte di tutte le forze politiche, di una posizione unitaria. La Sanità non è un tema su cui ci si può dividere, non è di destra né di sinistra. A nome del gruppo dei

Repubblicani tuttavia, pur apprezzando il risultato ottenuto intende esprimere, sommessamente, delle perplessità e dei dubbi sul percorso che ha condotto alla presentazione della mozione da parte del gruppo di Maggioranza. Il Consigliere evidenzia come si stia discutendo una mozione che chiede alla Regione Toscana di costituire un autonomo Distretto sanitario per il territorio delle Colline Metallifere. Il Direttore Generale dell'Asl competente, espressione del Governo regionale, ha già dichiarato in diverse occasioni di non essere d'accordo a che tale riforma si persegua. Il Governo regionale è una derivazione del Partito Democratico. Il Segretario Provinciale del Partito Democratico, il Sindaco del Comune di Monterotondo Marittimo Giacomo Termine, ha assunto da tempo un atteggiamento distaccato sull'argomento oggetto della mozione. Se il Direttore Generale dell'Asl Sud Est ed il Segretario Provinciale del Partito Democratico sono contrari o non coinvolti in questa iniziativa non si comprende come essa possa godere, nonostante l'impegno dei Consiglieri comunali di Maggioranza e Minoranza, di un buon viatico. Il Consigliere Giuliani osserva come si sia affermato che la rete degli ospedali di Grosseto e Massa Marittima non ha funzionato. Tale affermazione si risolve in una critica al Direttore Generale in carica, il dott. Antonio D'Urso. Le questioni sono due: se il sistema non ha funzionato ciò può essere accaduto per negligenza del dott. D'Urso o proprio perché il dott. D'Urso ha scrupolosamente ed in maniera professionale eseguito le direttive della Regione Toscana, e quindi del Partito Democratico. Ad avviso del Consigliere Giuliani la difesa di un ospedale passa da un'altra strada ovvero dall'aumento dei posti letto e dalla previsione di nuovi primariati. Non passa, come da alcuni ritenuto, dal potenziamento del Pronto soccorso poiché in tal caso si rimarrebbe legati alla mera erogazione di tale importante servizio e non passa nemmeno dall'ampliamento degli ambulatori poiché l'Ospedale in tal caso correrebbe il rischio di essere trasformato in un Poliambulatorio. Non è fondamentale avere il Distretto distaccato per tutelare l'Ospedale Sant'Andrea, sarebbe importante aumentare i posti letto ed i primariati. Il Consigliere Giuliani osserva come l'Ospedale di Massa Marittima abbia conservato i posti letto che un singolo reparto aveva venti anni fa. Osserva come tale mozione si collochi sulla scia della raccolta firme proposta dall'Associazione Fare. Sorgono due interrogativi. Poiché il 24 gennaio 2024 il gruppo di Maggioranza aveva presentato una mozione sul tema, la quale sarebbe stata votata se non fossero stati proposti gli emendamenti è legittimo chiedersi: è stato il Partito Democratico a scippare la bontà dell'iniziativa a Fare o l'Associazione Fare si è rilevata la *longa manus* del Partito Democratico nella materia della Sanità? Il Consigliere Giuliani chiede, inoltre, perché il Partito Democratico non abbia proposto di condividere un testo analogo ai Comuni del circondario delle Colline Metallifere. Considerata l'aleatorietà ed il curioso dispiegarsi dei tempi di intervento l'iniziativa del gruppo di Maggioranza sembra essere piuttosto che un serio proposito, una manovra elettorale, anche banale. Si pensi che nel caso della mozione proposta da ANPI in relazione alla inibizione dell'utilizzo del suolo pubblico per le associazioni che si richiamano al fascismo la mozione, con largo anticipo, fu mandata a tutti i Comuni italiani per la massima condivisione. Singolare come su un tema delicato, quale quello della Salute, si proceda con questo tempismo. Il Consigliere Giuliani osserva come il testo della mozione si sarebbe potuto discutere, nei tempi dovuti, in tutti i Comuni della zona. Ad ogni modo, a nome del Gruppo dei Repubblicani, condivide il testo proposto ed annuncia il voto in favore della mozione così come rielaborata in Commissione.

Il Sindaco prende la parola e ringrazia il Consigliere Giuliani per l'interessante intervento. Non concorda sulla affermazione che non esista una Sanità di destra ed una Sanità di sinistra. Basti pensare al modello di Sanità che propone la Lombardia, incentrato sulla Sanità privata ed il modello di Sanità della Toscana che promuova al massimo livello la Sanità pubblica, la Sanità per tutti. Il tema del bisogno di Salute appare, al contrario, è un tema apolitico. Il tema dalla Sanità, purtroppo, spesso diventa un tema politico. Un terreno di scelte difficili che incidono sulla vita dei cittadini. Il Sindaco osserva che sul tema del Distretto unico non sarà determinante, da un punto di vista amministrativo, il parere del Direttore Generale Asl o del Segretario provinciale del PD. Dopo l'approvazione della mozione si dovrà esaminare il tema da parte della Commissione Sanità del Consiglio Regionale che trasmetterà, dopo l'istruttoria prevista nel cui ambito potranno essere sentiti i Sindaci dei Comuni

sede di Ospedale, gli atti alla Giunta regionale. Se la Giunta regionale riterrà opportuno procedere in merito ritrasmetterà una proposta al Consiglio per la ridefinizione de Distretti Sanitari. Ciascun attore, Sindaco del Circondario o Direttore Generale potrà esprimere un parere di competenza ma la decisione finale sarà della Giunta ed, eventualmente, del Consiglio Regionale della Toscana. Il Sindaco, quanto alla presunta critica all'operato del Direttore Generale, evidenzia come l'Asl sia una istituzione complessa ed il suo vertice non si occupi in prima persona di tutte le questioni. Ad esso fanno riferimento i Direttori Sanitari e di Dipartimento. Pertanto D'Urso non può considerarsi responsabile del funzionamento della dicotomia tra strutture ospedaliere. Non si è più rimasti fermi alla struttura delle Asl degli anni 90. In relazione alle leve da attivarsi per proteggere l'Ospedale Sant'Andrea il Sindaco osserva come, a suo avviso, il numero dei posti letto per gli Ospedali sia fissato in un atto, il così detto Decreto Balduzzi, che è ispirato da una logica di contrazione del loro numero per ragioni di contenimento della spesa improduttiva. Per questi motivi non è ragionevole prevedere che questo possa essere rivisto nell'immediato. Diverso è il tema dei primariati. Nell'Ospedale di Massa Marittima ci saranno due nuovi primari. Questo fattore incide sul miglioramento dell'Ospedale. L'Ospedale Sant'Andrea a breve verrà potenziato e questo è un buon segno. Il presidio Cittadino a livello regionale non è di secondo piano e si trova al quarto posto, dopo gli Ospedali di Grosseto, Arezzo e Montevarchi, come struttura in grado di realizzare un ampio numero di accessi. E' irragionevole prevedere un forte ridimensionamento o una sua cancellazione. Ciò non accadrà. La battaglia del Sant'Andrea è quella di riacquistare centralità nel territorio e disporre di mezzi e risorse per erogare servizi alla popolazione residente ed a quella presente nel periodo estivo. Il Sindaco evidenzia, infine, come non sia l'Associazione Fare la *longa manus* del PD sul tema Sanità e come non sia vero il contrario. L'Associazione Fare si è fatta interprete di un sentire comune che evidentemente il Partito Democratico non aveva pienamente percepito. Nel territorio Aretino, in Val Tiberina, tale bisogno di autonomia si era subito, al contrario, avvertito ad opera dei Sindaci presenti. Nel territorio grossetano la battaglia di alcuni politici sulla Sanità (Ulmi, Vivarelli Colonna) aveva più un sapore di attaccamento al potere che di tutela della Sanità. Essi hanno affermato di non incidere sulle scelte, di non esercitare adeguata influenza per l'attuale assetto del Distretto. L'Associazione Fare di Massa Marittima ha raccolto 2000 firme sul territorio per la creazione del Distretto delle Colline Metallifere. Tra queste vi sono firme di simpatizzanti Democratici, molti di essi hanno firmato in buona fede e convinti della bontà dell'iniziativa. Il Sindaco rammenta come già nel giugno 2023, egli si fosse espresso a favore di una iniziativa di tal fatta sul modello aretino. Si era sottolineata anche allora l'importanza che l'Ospedale Sant'Andrea rimanesse presidio ospedaliero. A luglio anche il Partito Democratico aveva preso posizione in merito. Oggi si accolgono le sollecitazioni della società civile. Molte volte si invita il PD a farlo. Questo è un merito e non un demerito. Il Sindaco evidenzia come l'integrazione della mozione presentata dal gruppo di Maggioranza sia stata opportuna poiché frutto di un lavoro condiviso. Ciascuno ha fatto la sua parte: l'Associazione Fare ha promosso la raccolta firme ed ha posto il tema, il Partito Democratico si è fatto carico della sollecitazione e tutte le forze politiche hanno elaborato una proposta unica. In Commissione Sanità il Sindaco eserciterà un mandato conferito da tutto il Consiglio comunale. Probabilmente il Sindaco Termine ha idee più complesse al tema sanitario. Egli sostiene un modello di *Sanità rurale* imperniato su unità di sub area. Nonostante la diversità di visioni il percorso è aperto e vi è l'auspicio possa esservi il concorso di tutti gli attori in campo alla elaborazione della migliore soluzione per implementare i servizi sanitari per i cittadini.

Esaurita la discussione si procede alla votazione: Unanimità.

La mozione è approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n.40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 64 della l.r. 40/2005 le zone-distretto sono individuate con deliberazione del Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale, previo parere della conferenza regionale dei sindaci, nel rispetto delle zone disagiate, delle zone montane, di confine e insulari, della loro identità territoriale, delle esperienze socio-sanitarie maturate e consolidate, anche in ragione del rapporto fra dimensione elevate del territorio e scarsa densità abitativa;

- Il nuovo modello organizzativo di assistenza territoriale, come previsto dal DM 77/2022, mira a portare le risposte ai bisogni di salute il più vicino possibile ai cittadini e pazienti con la conseguente definizione dei servizi e delle prestazioni necessarie a soddisfare il loro bisogno di salute nonché ad effettuare il controllo sull'attività resa e la valutazione degli esiti delle prestazioni erogate, in modo da valutare e verificare se vi sia stato o meno un miglioramento delle condizioni di salute della popolazione.

Preso atto che:

- la creazione di una nuova zona distretto ridefinita geograficamente dai comuni di Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo, Follonica, Gavorrano e Scarlino, accompagnata da un potenziamento complessivo dei servizi territoriali, comporterebbe una migliore vicinanza delle prestazioni ai bisogni sociali e socio-sanitari dei cittadini;

- In questo contesto l'ospedale Sant'Andrea di Massa Marittima deve tornare ad essere presidio di riferimento secondo le norme regionali nelle quali trova armonia anche quanto previsto dallo statuto Aziendale. Un presidio a servizio di un territorio molto vasto, al confine di province (Pisa e Livorno) e territori con caratteristiche simili e che storicamente ha rappresentato un punto di riferimento importante. Un presidio di riferimento in un'area che si presenta con caratteristiche orografiche, sociali e demografiche particolari quali la presenza di zone montane a bassa densità di popolazione, con una rete viaria lenta per caratteristiche costruttive, un aumento esponenziale della popolazione nel periodo estivo soprattutto nell'area costiera, un area in sofferenza e disagio per lo sviluppo economico che incide anche sulla tenuta demografica e sulla quale possono assolvere un importante ruolo la presenza di servizi pubblici, come appunto la sanità territoriale e ospedaliera, comportando anche uno sgravio sull'attività già in sofferenza dell'ospedale Misericordia di Grosseto.

-I numeri e la qualità delle prestazioni che il Sant'Andrea offre sono indiscussi e sono determinati dall'impegno del personale che opera in condizioni di sempre maggiore difficoltà;

- Il funzionamento dell'attività di rete tra il Sant'Andrea e il Misericordia non ha dato i risultati sperati, il personale ospedaliero e i servizi sono stati gradualmente ridotti costringendo i cittadini delle Colline Metallifere a spostarsi su Grosseto o su strutture private;

Tenuto conto che:

- l'autonomia che si potrebbe raggiungere creando un distretto socio-sanitario autonomo, come già accaduto in provincia di Arezzo dove le zone "Casentino" e "Valtiberina" sono state scorporate da quella "Aretina", porterebbe ad avere una gestione diretta del territorio e questo favorirebbe lo sviluppo dell'Ospedale, o comunque la sua salvaguardia impedendo il depauperamento di risorse, rafforzando il ruolo del presidio provinciale del Misericordia e quello del presidio di zona delle Colline Metallifere, eliminando i disagi a cittadini e operatori sanitari andando a definire ruoli e prestazioni adeguate alle caratteristiche proprie dei livelli di assistenza (presidio provinciale e presidio di zona) con la definizione di servizi sociosanitari.

Dato atto che:

- con una petizione lanciata dall'Associazione *"Fare per Massa Marittima, le sue Frazioni e il Territorio"*, in cui si chiede agli organi competenti l'istituzione di un distretto socio-sanitario individuato nella zona delle Colline Metallifere, sono state raccolte 2.000 firme in poco tempo, sintomo di una necessità molto sentita per il territorio;

- anche a seguito della suddetta raccolta di firme la III Commissione Consiliare Regionale ha avviato una serie di audizioni;

Considerato che:

-è prioritario ridefinire l'assetto di governo dei servizi socio- sanitari territoriali e si rende altresì indispensabile avere come riferimento in ambito comprensoriale il Presidio delle Colline Metallifere e procedere alla programmazione con relativo potenziamento dei servizi territoriali e delle attività ospedaliere quali elementi fondamentali per l'attività rispondenti ai bisogni di salute del territorio;

DA' MANDATO E IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- di proporre, in sede di audizioni davanti alla 3^a Commissione Consiliare della Regione Toscana, la costituzione della zona distretto Colline Metallifere e di indicare per la stessa quale presidio ospedaliero di riferimento l'ospedale Sant'Andrea delle Colline Metallifere con le premesse indicate nella presente mozione che costituiscono parte integrante e sostanziale.

-di sostenere il percorso avviato dall'Associazione FARE con la raccolta delle firme, con le altre amministrazioni comunali della zona e proporre alle stesse l'adozione di un analogo atto nei rispettivi consigli comunali ai quali la presente mozione viene inviata.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS N° 267 DEL 18/08/2000

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
GIUNTINI MARCELLO

IL SEGRETARIO GENERALE
LONGO DANIELE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa:

- All'Albo Pretorio Comunale dal al per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi. - E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data con protocollo n. . Dal Municipio, li IL MESSO COMUNALE	Ripubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalal..... e contro di essa sono/non sono state presentate opposizioni. Dal Municipio, li IL MESSO COMUNALE
---	---

ESECUTIVITA'

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL :
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.LGS
N° 267 del 18/08/2000.
- Immediatamente eseguibile ex. Art. 134, comma 4, D.LGS N° 267 del 18/08/2000;

Li ,

IL SEGRETARIO GENERALE
LONGO DANIELE